

13 SET. 2004

Prot. N.

P.R.O.G.E.T.T.O.

PER L'EDIFICAZIONE DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE E
ATTIVITA' CONNESSE

Sito in Via delle Aie

Lottizzazione "Lecis & più" lotto 1

Ditta : **Soc. C.ED.I.R. s.r.l.**

09032 Assemini, Via Piave n. 82

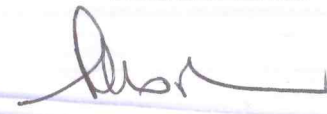
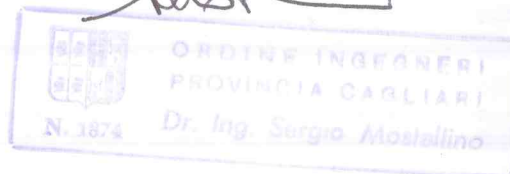
Relazione tecnica

-Verifica Prescrizioni D.M. n 236 del 14/06/89

-Dichiarazione di conformità degli elaborati alle
disposizioni della legge n 13 del 09/01/89

IL TECNICO


C.E.I.R. s.r.l.
l'amministratore Unico



ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA CAGLIARI
N. 1874 Dr. Ing. Sergio Mostalino

L'intervento in oggetto riguarda l'edificazione di un fabbricato residenziale e attività connesse.

L'edificio in esame è soggetto alle prescrizioni tecniche di cui alla Legge n°13 del 09.01.1989 – D.M. n.236 del 14.06.1989.

Deve essere garantito il requisito di "ACCESSIBILITA'" per le parti comuni e locali commerciali, i requisiti di "VISITABILITA'" e "ADATTABILITÀ" per le unità immobiliari e locali commerciali.

Pertanto per garantire l'accessibilità si sono adottate le seguenti soluzioni:

SPECIFICHE E SOLUZIONI TECNICHE

- Le porte rispetteranno le caratteristiche dimensionali e costruttive previste dall'art. 8.1.1. e in particolare avranno luce netta almeno di cm 83 e gli eventuali vetri saranno ad almeno 40 cm da terra, mentre le porte interne avranno luce netta di 80 cm, munite di maniglione antipanico sul lato interno e maniglie del tipo a leva, opportunamente curvate e arrotondate.

Tali maniglie verranno posizionate a 90 cm. dal piano di calpestio, mentre tutte le superfici vetrate presenti saranno poste ad un'altezza di almeno 40 cm. dal piano del pavimento.

La luce netta delle porte interne in progetto e' superiore a cm. 80.

Tutti gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono complanari e dimensionati in modo tale da rispettare le prescrizioni previste all'Art. 8.1.1 delle norme.

Tutte le ante mobili delle porte dovranno essere usate esercitando pressioni non superiori a 8 kg.

- Pavimenti verranno realizzati orizzontali e complanari tra loro con finitura superficiale in materiale antisdrucchiolevole nel rispetto di quanto previsto all'Art. 8.2.2 delle norme .

Eventuali dislivelli saranno contenuti e ogni caso non saranno superiori a 2.5 cm. e verranno raccordati con rampe di pendenza adeguata per non ostacolare il transito di una persona su sedia a ruote.

Tali dislivelli verranno segnalati con variazioni cromatiche , mentre gli spigoli delle eventuali soglie verranno arrotondati.

Gli elementi costituenti la pavimentazione saranno collegati con giunti di spessore non superiore a mm. 5 stilati con materiali durevoli, in piano o con eventuali risalti non superiori a mm. 2 .

Eventuali guide e zerbini verranno incassati nella pavimentazione onde evitare intralcio e pericolo.

Tutti i grigliati inseriti nella pavimentazione verranno realizzati con maglie superiori a 2x2 cm.

- Infissi esterni avranno il dispositivo di comando di chiusura e apertura posizionati ad un'altezza di 115 cm. dal pavimento e in ogni caso nelle aperture e chiusure non verranno superate pressioni di 8 Kg.

- Terminali degli impianti.

Tutti gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori degli impianti di riscaldamento e condizionamento, nonché i campanelli, pulsanti di comando e i citofoni, verranno posizionati planimetricamente e altimetricamente nel rispetto dei campi di posizionamento prescritti al p.to 8.1.5 delle norme, al fine di permettere un uso agevole di tali impianti da parte di una persona su sedia a ruote.

In conseguenza di ciò' si posizioneranno:

- gli interruttori, i campanelli, i pulsanti di comando e le prese luce a un'altezza di 100 cm.

- i citofoni e i telefoni a un'altezza di 120 cm.

- Servizi igienici

Nei servizi igienici da realizzare all'interno del fabbricato sono previsti delle dimensioni tali da consentire l'adattabilità con la semplice sostituzione dei sanitari.

Pertanto tenendo conto che per il raggiungimento di un apparecchio sanitario si intende la possibilità di arrivare sino in diretta prossimità di esso anche senza l'accostamento laterale per il w.c. e frontale per il lavabo, è stata prospettata l'ubicazione degli apparecchi sanitari e le dimensioni dei bagni in modo tale da soddisfare il requisito della accessibilità come indicata nei disegni allegati.

Inoltre i lavabi avranno il piano superiore a cm.80 dal piano di calpestio, saranno privi di colonna e i sifoni saranno accostati o incassati al muro
I w.c. e i bidè saranno posti con l'asse a distanza di cm. 40 dalla parte laterale.

- Corridoi

I corridoi avranno dimensioni minime di cm 115 e allargamenti terminali di cm 140x170 o cm 150x150 saranno inoltre rispettosi di quanto previsto ai punti 9.1.1. e 8.1.1. circa il senso di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio.

- Percorsi orizzontali

Tutti i percorsi orizzontali hanno larghezza nettamente superiore a 100 cm., dimensione minima prevista al p.to 8.1.9 delle norme e rispettano tutti i requisiti dimensionali stabiliti al p.to 9.1.1 delle norme.

Vengono inoltre rispettati dimensionalmente gli spazi di manovra con sedia a ruote previsti al p.to 8.02 delle norme.

- Scale

In conformità a quanto prescritto al p.to 4.1.10 e al p.to 8.1.10 delle norme le rampe della scala sono state progettate con una larghezza di mt. 1.20, con pendenze limitate e costanti per l'intero sviluppo.

La pedata è profonda 30 cm. mentre l'alzata è alta 16.50 cm. e in ogni caso la somma tra il doppio della alzata e la pedata è pari a 63 cm. , valore compreso tra 62/64 come prescritto dalle norme.

Il profilo del gradino verrà realizzato continuo e a spigoli arrotondati, con sottogrado inclinato rispetto al grado di circa 75/80.

L'inizio e fine rampa verranno evidenziati con fasce di materiale a colore diverso poste a pavimento a circa 30 cm., dal primo e dall'ultimo gradino. Il parapetto avrà un'altezza di 100 cm. è verrà realizzato con una maglia intraversabile da una sfera di cm. 10 di diametro.

Sul lato interno della scala verrà posizionato ad un'altezza di 100 cm. un corrimano che verrà prolungato di 30 cm. oltre il primo e l'ultimo gradino di ogni rampa.

Inoltre il corrimano disterà 4 cm. dalla parete piena e dai parapetti.

- Ascensore

- L'ascensore avrà una cabina larga m. 1.55 e profonda m. 1.70;
- la porta, sul lato corto, di luce netta 0.80 mt.;
- la piattaforma antistante la porta della cabina sarà di almeno 1.50 x 1.50 mt.;
- e porte saranno del tipo a scorrimento automatico, rimarranno aperte per almeno 8 secondi e avranno un tempo di chiusura maggiore di 4 secondi;
- l'arresto ai piani avverrà con autolivellamento con tolleranza + o - 2 cm. e lo stazionamento ai piani avverrà a porte chiuse;
- l'ultimo bottone della botoniera interna e esterna sarà a cm. 110, la botoniera interna sarà a 35 cm. dalla porta della cabina;
- l'interno della cabina sarà dotato di campanello d'allarme e citofono posti a cm. 110 e di luce emergenza con autonomia di 3 ore;
- i pulsanti di comando avranno la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione Braille e inoltre in adiacenza alla botoniera esterna verrà sistemata una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille;
- è prevista la segnalazione sonora all'arrivo al piano.

- Spazi esterni

Come previsto all'Art. 3.2 della normativa l'accessibilità deve essere garantita per spazi esterni mediante la realizzazione di almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali .

Si riportano di seguito i criteri di progettazione adottati per gli spazi esterni.

-Percorsi esterni

Nelle sistemazioni esterne è stato previsto la realizzazione di un marciapiede attorno al fabbricato nel pieno rispetto di quanto previsto al p.to 8.02 delle norme.

Le pendenze longitudinali dei percorsi non saranno superiori al 8%, mentre quelle trasversali non saranno superiori al 1%.

Tali rampe verranno inoltre protette da cordoli laterali dell'altezza di 20 cm. di altezza .

In ogni caso nella realizzazione di tutti i percorsi esterni fino a un'altezza di 2.10 mt. dal calpestio non verranno posti ostacoli di nessun genere ivi compresi eventuali elementi sporgenti dal fabbricato.

Tali percorsi verranno muniti di opportuna segnaletica che individui i percorsi principali e che segnali opportunamente i locali, quali i depositi di infiammabili, sede di attività a rischio.

Verranno inoltre evidenziate con segnalazioni cromatiche eventuali variazioni di livello di percorso.

Le pavimentazioni dei percorsi saranno antisdrucchiolevoli secondo le prescrizioni previste al p.to 8.2.2.

Tutti i grigliati inseriti nella pavimentazione saranno inattraversabili da una sfera di 2 cm. di diametro mentre quelli ad elementi paralleli verranno posizionati con elementi ortogonali al verso di marcia.

L'accesso alle persone portatrici di handicap avverrà tramite rampe con pendenza non superiore all'8,00% che raccordano in modo continuo la quota del marciapiede stradale alla quota del piano terra.

- Parcheggi

Nel cortile sono previsti in prossimità di percorsi pedonali.

Per garantire la "Visitabilità" delle unità immobiliari si sono adottate le seguenti soluzioni:

SPECIFICHE E SOLUZIONI TECNICHE

- Disimpegni

I disimpegni al servizio delle abitazioni sono di dimensioni tali da garantire la accessibilità del servizio.

Verrà garantito uno spazio di manovra di 1.40 x 1.70 cm. conforme all'art. 8.0.2..

VERIFICA ADATTABILITA'

Visto quanto assicurato ai punti precedenti la verifica dell'adattabilità è superflua, poiché come evidenziato negli elaborati grafici allegati con opere di modesta entità che non modificano né la struttura portante né la rete degli impianti comuni verrà garantito il soddisfacimento dei requisiti previsti dalle norme relative all'accessibilità.

Gli apparecchi sanitari verranno quindi sistemati in modo tale da avere spazio di accostamento laterale al W.C. ed al bidet di cm 80 almeno, e quello di accostamento frontale al lavabo sarà a pavimento e dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono.

Tutto CIO' premesso

Il sottoscritti Ing. Sergio Mostallino, iscritto all'albo degli ingegneri della Prov. di Cagliari al n° 1874, e l' Ing. Basilio Mameli, iscritto all'albo degli ingegneri della Prov. di Cagliari al n° 986, ai sensi dell'art. 1 – comma 4° L. n° 13 del 09.01.1989 art. 10 del D.M. n° 236 del 14.06.1989

Certificano

Che il progetto rispetta le norme di legge di cui all'art. 6 del D.M. n°236 del 14.06.1989 relativamente al criterio dell'adattabilità per :

- 1) servizi igienici

inoltre che il progetto le norme di legge di cui all'art. 5 del D.M. n° 236 del 14.06.1989 relativamente al criterio della visitabilità per :

- 1) servizi igienici;
- 2) percorsi esterni;
- 3) percorsi interni;
- 4) porte;
- 5) terminali degli impianti;
- 6) infissi;
- 7) parcheggi;
- 8) pavimenti;
- 9) spazi esterni.

Il Tecnici

